

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

AREA AMMINISTRAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE

Servizio infrastrutture digitali e SITM

Determinazione N. 3421 / 2024

Responsabile del procedimento: ARMELLIN ROMANO

Oggetto: DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'ACQUISIZIONE, MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE, DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE PROGETTO CYBERMET - CYBERSECURITY METROPOLITANA NELL'AMBITO DEL PNRR NEXT GENERATION EU MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" M1C1I1.5 CUP B79B21002230006.

Il dirigente

Visti:

- i il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e, in particolare:
 - a. l’art. 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
 - b. gli articoli 182 e seguenti che regolano il procedimento di spesa;
 - c. l’art 192 che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare;
- ii la Legge 7 aprile 2014, n. 56, in particolare l’art. 1;
- iii lo Statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della Conferenza dei sindaci n. 1 del 20 gennaio 2016, con particolare riferimento all’art. 28 “Dirigenti ed altri responsabili”;
- iv il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi della Città metropolitana di Venezia, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 3 gennaio 2019 da ultimo modificato con Decreto n. 34 del 16 giugno 2022, in particolare l’articolo n. 13 che individua i compiti dei dirigenti;
- v il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Venezia, approvato il 24 settembre 2019 con deliberazione n. 18 del Consiglio metropolitano ed entrato in vigore il 22 ottobre 2019, in particolare gli articoli 19 e 20 sulle modalità d’impegno degli stanziamenti di spesa;
- vi la Deliberazione n. 31 del Consiglio metropolitano del 15 dicembre 2023, con la quale è stato approvato l’aggiornamento del DUP Documento Unico di Programmazione 2024/2026 e del bilancio di previsione per gli esercizi 2024/2026;
- vii il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) di cui al Decreto del Sindaco metropolitano n. 5 del 31 gennaio 2024 “Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione e del Piano esecutivo di gestione – parte finanziaria - 2024 – 2026” aggiornato con Decreto del Sindaco n. 32 del 10 giugno 2024, contenente il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano dettagliato degli Obiettivi, il Piano della Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza;
- viii il Decreto del Sindaco metropolitano n. 82 del giorno 29 dicembre 2023 con il quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale relativo all’Area Amministrazione e transizione digitale;
- ix il Decreto del Sindaco metropolitano n. 16 del 18 marzo 2024 con cui, tra l’altro, il dirigente dell’Area Amministrazione e transizione digitale è delegato alla sottoscrizione di tutti gli atti

previsti dalla partecipazione al progetto e specificamente alla stipula dell'apposito accordo di collaborazione con AgID;

visti inoltre:

- i il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;
- ii il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- iii il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- iv il Regolamento (UE) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- v il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";
- vi il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, "relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento (UE) n. 526/2013 («regolamento sulla cybersicurezza»);
- vii il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica";
- viii la Legge 16 gennaio 2003 n. 3, istitutiva del CUP Codice Unico di Progetto, come modificata dall'art. 41, comma 1, della L. 120/2020, secondo cui "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti d'investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- ix la Delibera del Comitato per la programmazione economica (CIPE) del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- x la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", in particolare l'articolo 1:
 - a. comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
 - b. comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- xi il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2020, n.131, recante "Regolamento in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133";

- xii il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, in particolare l'art. 5, comma 2 che, come modificato dall'art. 1 comma 2 del Regolamento (UE) 435/2023, prevede unicamente il finanziamento di misure che rispettano il principio "non arrecare un danno significativo", applicabile anche alle misure incluse nei capitoli dedicati al piano REPowerEU;
- xiii il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;
- xiv il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" e, in particolare:
 - a. l'art. 9, primo comma, che attualmente prevede che "Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente";
 - b. l'articolo 47 che ha previsto il rispetto di specifiche clausole negli affidamenti di procedure PNRR in tema di Pari opportunità di genere e generazionali nonché le Linee guida "Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC" adottate con decreto interministeriale del 7 dicembre 2021;
- xv il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR") - presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 e modificata dall'Allegato della proposta di Decisione di esecuzione del Consiglio del 24 novembre 2023 - e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;
- xvi gli ulteriori principi trasversali previsti dal paragrafo 5.2.1 del PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- xvii il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", che individua il DTD della Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante "Cybersecurity";
- xviii il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, e, in particolare, l'articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio del "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "Do no significant harm");
- xix la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- xx gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- xxi il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;

- xxii il decreto ministeriale del giorno 11 ottobre 2021, recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell’ambito del PNRR di cui all’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;
- xxiii la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, 14 ottobre 2021, n. 21, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Trasmissione alle Amministrazioni centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- xxiv il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- xxv la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, 30 dicembre 2021, n. 32, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”, aggiornata con la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 errata corrige del 24 ottobre 2022 e circolare n. 22 del 14 maggio 2024;
- xxvi la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 31 dicembre 2021, n. 33, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;
- xxvii il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2021, recante “Individuazione delle categorie di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad essere impiegati nel perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, in attuazione dell’articolo 1, comma 6, lettera a), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133”;
- xxviii la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 21 giugno 2022, n. 27, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Monitoraggio delle misure PNRR”;
- xxix la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, del 18 gennaio 2022, n. 4, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;
- xxx la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 24 gennaio 2022, n. 6, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”;
- xxxi la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 10 febbraio 2022, n. 9, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- xxxii la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, 29 aprile 2022, n. 21, recante “Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;
- xxxiii il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori modifiche urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- xxxiv la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, del 4 luglio 2022, n. 28, recante “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità

- speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- xxxv la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 26 luglio 2022, n. 29, recante “Circolare delle procedure finanziarie PNRR”;
- xxxvi la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, dell’11 agosto 2022, n. 30, recante “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”, con la quale sono state emanate le “Linee guida di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori”, aggiornate con la circolare del 14 aprile 2023, n. 16 e la circolare 15 settembre 2023, n. 27 recante l’adozione della “Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- xxxvii la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 2 gennaio 2023, n. 1, recante “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;
- xxxviii la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, 13 marzo 2023, n. 10, recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo ed il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;
- xxxix la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026, adottata unitamente al relativo Piano di Implementazione (di seguito anche “Piano”), con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 maggio 2022;
- xl l’Accordo stipulato, in data 14 dicembre 2021, tra l’Agenzia e il Dipartimento per la trasformazione digitale, ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell’“Investimento 1.5”, registrato dalla Corte dei Conti il 18 gennaio 2022 al n. 95, e modificato dall’atto aggiuntivo del 14 luglio 2023, registrato dalla Corte dei Conti il 5 settembre 2023 al n. 2425;
- xli il Sistema di Gestione e Controllo del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri che illustra la struttura organizzativa, gli strumenti operativi e le procedure definite per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi previsti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di competenza del DTD, tra cui l’investimento 1.5 “Cybersecurity”;
- xlii le Linee guida per i Soggetti Attuatori versione 3 del 6 marzo 2023, adottate dall’Unità di Missione PNRR del Dipartimento per la trasformazione digitale, Amministrazione Centrale titolare per l’investimento 1.5;
- xliii le circolari emanate dall’Unità di Missione PNRR del DTD e, in particolare, la circolare n. 1 “Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento”, la circolare n. 2 “Tutela della sana gestione finanziaria – Indicazioni ai fini dell’attuazione degli interventi”, la circolare n. 3 “Indicatori per il monitoraggio e la valutazione del PNRR” e la circolare n. 5 “Ulteriori indicazioni ai fini della rilevazione dei titolari effettivi”;
- xliv le “Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici” per la realizzazione degli interventi a valere su M1M1I1.5 del PNRR comunicate da ACN in data 5 ottobre 2024 ai soggetti attuatori dell’avviso pubblico n. 8/2024 aggiornate alla versione 5.0;

considerato:

- i nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR, la Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo", Componente 1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza della P.A.", Investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della P.A., rafforzando le difese cyber nazionali;
- ii la Misura citata persegue l'aggiornamento delle misure di sicurezza cibernetica per n. 50 strutture, tra cui è stata individuata la Città metropolitana di Venezia;
- iii la Città metropolitana di Venezia ha presentato entro i termini indicati da ACN del 25 marzo 2024 poi procrastinati dall'Agenzia al 12 aprile 2024, la domanda di partecipazione, candidando il progetto denominato "CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana";
- iv con determina ACN n. 22329 del 9 luglio 2024 è stata disposta l'ammissione della domanda di partecipazione della Città metropolitana e, a seguito della positiva valutazione del progetto, l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale, con propria determina prot. 30550 del 23 settembre 2024 ha approvato la graduatoria finale dei progetti e ha ammesso a completo finanziamento "CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana";
- v con determinazione n. 3005 del 25 ottobre 2024 l'Area Amministrazione e transizione digitale, in conseguenza del positivo esito dell'adesione all'Avviso n. 8/2024, ha approvato i contenuti e gli obiettivi del progetto "CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana" e l'atto d'obbligo definito da ACN per l'erogazione, ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, del contributo previsto a finanziamento, inoltrato entro i termini ad ACN in data 25 ottobre 2024 con prot. 69165;
- vi l'avvio del progetto, avvenuto in data 28 marzo 2024 con la determinazione a contrarre n. 843/2024 per l'acquisizione mediante MePA del servizio di protezione spam, malware e backup posta elettronica Hornet Security, già in riferimento al Progetto CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana – PNRR Next Generation EU Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.5 "Cybersecurity" M1C1I1.5 CUP B79B21002230006 CIG B2332081C7, è stato comunicato ad ACN entro il termine previsto con prot. 70148 del 30 ottobre 2024, nel rispetto delle modalità di comunicazione dell'avvio degli interventi qualificati "in essere" contenute nell'Avviso 8/2024 e nelle Linee guida di realizzazione;
- vii l'aggiudicazione del servizio acquistato, di seguito identificato anche come "Contratto Hornet CIG B2332081C7", è avvenuta con determinazione n. 1905 del 12 luglio 2024 a seguito di RDO n. 4445364 del 21 giugno 2024 a favore della ditta Chip Space S.r.l. di Marcon (VE) p. IVA 02179570276 per l'importo di € 93.922,92 IVA inclusa ed è tuttora in esecuzione;
- viii col medesimo prot. 70148/2024 di comunicazione avvio del progetto, Città metropolitana ne ha contestualmente comunicato la modifica, per meglio aderire alle necessità dell'ente in considerazione del diminuito ambito temporale a disposizione e delle migliori soluzioni disponibili, in termini di efficacia ed efficienza;

considerato altresì:

- i il progetto "CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana" prevede il seguente modello organizzativo:
 - governance generale affidata all'Area Amministrazione e Transizione Digitale della Città metropolitana di Venezia per la definizione delle linee strategiche, per il coordinamento e la validazione dei risultati;
 - progettazione e realizzazione affidata a Venis S.p.A., *in house* per i servizi informativi che dispone del team qualificato "cybersecurity", composto da figure interne specializzate e da figure esterne stabilmente inserite nel team per la sicurezza;
 - gestione amministrativa affidata all'Ufficio Europa della Città metropolitana, esperto nella gestione e rendicontazione, affiancato dall'Unità PMO e Progettazione finanziata di Venis S.p.A.;
- ii la società Venezia Informatica Soluzioni - Venis S.p.A. di Venezia, p. IVA 02396850279 è posseduta per il 65,1% dal Comune di Venezia e per il 10% dalla Città metropolitana di Venezia che, ai sensi dell'art. 4 "Oggetto sociale" dello Statuto, ha nel tempo affidato contratti per la

produzione di beni e servizi strumentali alla propria attività, anche nell'interesse della collettività e del territorio metropolitano, attraverso:

- la progettazione, la realizzazione, la messa in opera e la gestione operativa di sistemi di informatica e di sistemi e reti di telecomunicazione, anche in qualità di operatore di telecomunicazioni, ed in generale di qualsiasi sistema di elaborazione e comunicazione elettronica attraverso tutti i mezzi e forme consentiti dalle tecnologie e dalla loro evoluzione;
- la razionalizzazione di sistemi già in esercizio;
- la produzione di sistemi operativi, procedure e programmi elettronici sia di base che applicativi;
- la progettazione, la messa in opera e la gestione operativa di strutture logistiche attrezzate, impianti speciali, apparecchiature elettroniche necessarie alla realizzazione e il funzionamento di impianti informatici e di telecomunicazione;
- l'installazione e la manutenzione dei sistemi di informatica e delle reti di telecomunicazione, ivi inclusa la effettuazione di controlli e diagnostiche di efficienza, la rimessa in servizio dei sistemi sia per quanto attiene le procedure che le apparecchiature;
- la realizzazione e la gestione di prodotti e l'erogazione di servizi di "Information and Communication Technology", compresa l'attività di formazione del personale richiesta da dette attività;
- la realizzazione e gestione di banche dati connesse al governo del territorio, nonché all'erogazione di servizi nel medesimo;
- l'esecuzione di lavori, la gestione e la realizzazione di opere, quali strutture mobili o immobili, impianti, infrastrutture o altre dotazioni patrimoniali strumentali e funzionali al sistema informativo ed alla rete di telecomunicazioni della Città metropolitana;
- l'erogazione di ogni altra attività e servizio connessi a quelli forniti, che non rientrano nelle fattispecie precedenti;

iii ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023 la Città metropolitana intende affidare a Venis S.p.A. la progettazione e la realizzazione del progetto "CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana", valutandone la congruità economica in relazione al perseguimento soprattutto degli obiettivi di economicità e celerità del procedimento;

iv per le correnti attività, oggetto statutario di Venis S.p.A., il Comune di Venezia ha reso disponibile la "Relazione per la valutazione della congruità economica" PG 603661 del 19 dicembre 2023, da cui si evince che le proposte commerciali di Venis S.p.A. concretano uno scostamento medio di benchmark pari al 3,8%, al netto dei costi di funzionamento della struttura aziendale e dell'IVA e comprensivo dei costi stimati in caso di affidamento del servizio a soggetti terzi (*mark up*);

v la citata valutazione di congruità economica è applicabile per estensione ed analogia anche alle attività oggetto del presente provvedimento, in riferimento alla proposta prot. n. 73171 del 12 novembre 2024 con cui Venis S.p.A. ha comunicato l'offerta per l'esecuzione entro il 31 ottobre 2025 dei servizi richiesti;

vi l'offerta tecnico- economica di Venis S.p.A., allegata al presente provvedimento, prevede:

DESCRIZIONE	IMPORTO
1. Governance e programmazione cyber	€ 399.073,08
2. Gestione del rischio cyber e della continuità operativa	€ 159.836,07
3. Gestione e risposta agli incidenti di sicurezza	€ 221.311,47
4. Gestione delle identità digitali e degli accessi logici	€ 143.442,62
5. Sicurezza delle applicazioni, dei dati e delle reti	€ 148.423,84
TOTALE IVA ESCLUSA	€ 1.072.087,08

IVA 22%	€ 235.859,16
TOTALE IVA INCLUSA	€ 1.307.946,24

- vii Limitatamente all'intervento 5 – Sicurezza delle applicazioni, dei dati e delle reti - le seguenti attività:
- a. Enumeration delle applicazioni presenti in SAD Venezia (Soggetto Aggregatore Digitale, ai sensi del Decreto del Direttore della Direzione ICT e Agenda Digitale della Regione Veneto n. 117 del 4 novembre 2019, in BUR Veneto n. 129 del 15 novembre 2019) e mappatura delle applicazioni business critical;
 - b. Vulnerability assessment/Penetration test delle applicazioni business critical;
 - c. Piano di remediation e relative attività di mitigazione;
- verranno eseguite anche sugli applicativi delle seguenti dieci amministrazioni che in fase di candidatura hanno dato parere favorevole alla propria adesione al progetto, concorrendo in modo significativo all'approvazione dello stesso e al riconoscimento del contributo nella sua interezza;
1. Comune di Mirano;
 2. Comune di Jesolo;
 3. Comune di Scorzè;
 4. Comune di Santa Maria di Sala;
 5. Comune di Noale;
 6. Comune di Caorle;
 7. Comune di Concordia Sagittaria;
 8. Comune di Fossalta di Piave;
 9. Comune di Gruaro;
 10. Comune di Teglio Veneto;
- viii a seguito della applicazione della metodologia DNSH di cui ai richiamati regolamenti unionali e circolari del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio Centrale per il PNRR, la società esecutrice, anche in funzione del tagging climatico, assicura il rispetto dei principi DNSH nelle procedure di acquisizione dei servizi e dei beni oggetto dell'appalto;
- ix come chiarito nella determinazione ANAC n. 4/2011, aggiornata da ultimo con delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, gli affidamenti *in house* non sono sottoposti agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. Restano però valide le ulteriori cause per l'acquisizione del CIG, e cioè:
- a. l'identificazione univoca di una procedura di affidamento ed il suo monitoraggio, a garanzia della pubblicità e della trasparenza;
 - b. l'adempimento degli obblighi contributivi;
- x in applicazione al precedente alinea, le attività oggetto di contratto di servizio con Venis S.p.A. saranno affidate mediante PAD in uso nell'ente e, in concomitanza con la procedura di acquisto, saranno richiesti:
- a. il Documento Unico di Gara Europeo;
 - b. le dichiarazioni e la documentazione specificamente richiesta dalle "Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici" per la realizzazione degli interventi a valere su M1C111.5 del PNRR, versione 5.0;
 - c. il rispetto degli obblighi documentali di cui al commi 2, 3, 3-bis dell'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che dispone in merito alle pari opportunità, generazionali e di genere nei contratti pubblici PNRR e PNC;
 - d. l'autocertificazione sugli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", dal codice interno, dalla disciplina dell'istituto del whistleblowing per la segnalazione degli illeciti, dalla disciplina della tutela del segnalante (di cui alle relative sezioni del P.I.A.O. citato);

- e. il codice identificativo di gara CIG;
- xi è stata accertata la regolarità del DURC in corso di validità;
- xii pur trattandosi di affidamento di contratto di servizio *in house*, l'ente richiede di effettuare il controllo e le opportune verifiche in tema di antiriciclaggio mediante l'utilizzo della check list 1 a, b, di cui alla Circolare 02/2024 del 22 ottobre 2024;
- xiii tenuto conto della rilevanza strategica ed economica dell'affidamento, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023 è nominato Responsabile unico di progetto il sottoscritto dott. Romano Armellin dirigente dell'Area Amministrazione e transizione digitale;
- xiv il dirigente firmatario del presente provvedimento nonché responsabile di progetto:
 - a. non si trova in posizione di conflitto d'interessi rispetto all'adozione dello stesso provvedimento e, pertanto, non è tenuto all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990, dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023 nonché dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
 - b. non si trova in alcuna delle condizioni previste dall'art. 35 bis del D.lgs. 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili;
- xv per quanto riguarda il rispetto delle norme previste dal P.I.A.O. nella sezione P.T.P.C.T.:
 - a. il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (mis. Z02 del P.I.A.O. 2024-2026);
 - b. vista la natura di affidamento *in house*, non ricorre l'obbligo di recepimento del protocollo di legalità della Prefettura di Venezia (mis. Z18 del PIAO 2024-2026), come modificato ed integrato dalla circolare CMVE n. 1 del 23 marzo 2023;
- xvi i rapporti e le relazioni previste dai citati commi 2, 3 e 3-bis dell'art. 47 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 saranno pubblicati sul profilo del committente, sia nella sezione "Amministrazione trasparente", sia nella sottosezione "Bandi di gara e contratti - dal 01/01/2024" e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri o alle autorità delegati per le pari opportunità e della famiglia e per le politiche giovanili e il servizio civile universale;

visti gli obblighi amministrativo-contabili concernenti la gestione finanziaria del progetto, posti in capo alla Città metropolitana di Venezia in qualità di soggetto attuatore dell'Intervento:

- i come previsto dal coordinato disposto dell'art. 10 comma 1 lettera c) e art. 161 comma 6-bis del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 "Schema di regolamento di esecuzione e attuazione del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, recante codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"; e dell'art. 1, commi 1 e 5 della L. n. 144 del 17 maggio 1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali"; e dell'art. 28, commi 3 e 5 della L. n. 289 del 27 dicembre 2002 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)"; e dell'art. 11 della L. n. 3 del 16 gennaio 2003 "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" è stato acquisito il CUP: B79B21002230006;
- ii è stato attivato a bilancio il capitolo specifico di entrata n. 420000101326/0 "PNRR PROGETTO M1 C1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006";
- iii con determinazione n. 3005 del 25 ottobre 2024 si è proceduto all'accertamento nel 2024 delle somme in entrata relative alla realizzazione del progetto PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.5 "Cybersecurity", piano operativo CMVE: "CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana" CUP B79B21002230006 per € 1.500.000,00 IVA inclusa;
- iv necessita riaccertare in competenza anno 2025 l'importo di € 1.468.692,36, risultante dal complessivo contributo di ACN, dedotta:
 - a. la somma di € 31.307,64 IVA inclusa, quale remunerazione, già fatturata nel corso del 2024, per la prima annualità del "Contratto Hornet CIG B2332081C7";

- b. la somma di € 600,00 IVA esente, per il contributo ANAC sul contratto di servizio Venis S.p.A., così quantificato in relazione al valore del futuro contratto, compreso tra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00;
- v necessita ridurre per l'intero ammontare l'accertamento n. 27060/2024 dal capitolo specifico di entrata n. 420000101326/0 "PNRR PROGETTO M1 C1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006" dell'anno 2024 trattenendo esclusivamente la somma di € 600,00 IVA esente, a copertura del contributo ANAC citato;
- vi è stato attivato a bilancio il capitolo specifico di spesa n. 201080205619/4 "PNRR PROGETTO M1C1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006";
- vii con medesima determinazione n. 3005/2024 si è proceduto ad impegnare nel 2024 le somme relative alla realizzazione del progetto PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.5 "Cybersecurity", piano operativo CMVE: "CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana" CUP B79B21002230006 per € 1.500.000,00 IVA inclusa;
- viii necessita reimputare su annualità 2025 la spesa di € 1.468.692,36, risultante dal complessivo contributo di ACN, dedotta:
- a. la somma di € 31.307,64 IVA inclusa, quale remunerazione, già fatturata nel corso del 2024, per la prima annualità del "Contratto Hornet CIG B2332081C7";
- b. la somma di € 600,00 IVA esente, per il contributo ANAC sul contratto di servizio Venis S.p.A., così quantificato in relazione al valore del futuro contratto, compreso tra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00;
- ix necessita ridurre per l'intero ammontare l'impegno n. 1661/2024 del capitolo specifico di spesa n. 201080205619/4 "PNRR PROGETTO M1C1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006" dell'anno 2024, trattenendo esclusivamente la somma di € 600,00 IVA esente, a copertura del contributo ANAC citato, che si procede a sub impegnare. Detto importo è considerato parte delle spese generali, fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili a progetto, ai sensi dell'art. 54, lettera A) del Reg. (UE) 2021/1060;
- x con il presente provvedimento, si procede a impegnare sul capitolo n. 201080205619/4 "PNRR PROGETTO M1C1 INVESTIMENTO 1.5 "CYBERSECURITY" INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006" del bilancio 2025:
- a. € 1.307.946,24 IVA inclusa a favore della società Venis S.p.A. per l'esecuzione dei servizi afferenti al progetto PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.5 "Cybersecurity", piano operativo CMVE "CYBERMET – Cybersecurity Metropolitana" CUP B79B21002230006;
- b. € 31.307,64 IVA inclusa, quale remunerazione per la seconda annualità del "Contratto Hornet CIG B2332081C7", completamente riducendo l'impegno n. 151/2025 su capitolo n. 101080305512/0 - SERVIZI DI HOUSING E RELATIVA CONNETTIVITÀ/HOSTING/SICUREZZA giusta determinazione n. 1905/2024;
- c. la somma a copertura degli incentivi per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023, essenziali e strumentali all'attuazione dell'intervento e per il perseguimento degli obiettivi di progetto. Gli incentivi ammissibili per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente, riguardano il "Contratto Hornet CIG B2332081C7", per un importo di € 1.231,78, pari al 2% del valore contrattuale dei servizi citati, diminuito del 20% per le finalità di cui ai commi 6 e 7 del D.lgs. 36/2023, non dovuto. Gli incentivi ammissibili per le funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023 sono considerati parte delle spese generali, fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili a progetto, ai sensi dell'art. 54, lettera A) del Reg. (UE) 2021/1060;

Determina

- 1 di adottare la decisione di contrarre per l'acquisizione del servizio di realizzazione Progetto CYBERMET - Cybersecurity Metropolitana nell'ambito del PNRR Next Generation EU Missione 1 – Componente 1 - Investimento 1.5 “Cybersecurity” MIC1I1.5 CUP B79B21002230006 dalla società Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. di Venezia p. IVA 02396850279 ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.lgs. 36/2023, per un importo complessivo di € 1.072.087,08 IVA esclusa;
- 2 di stipulare il contratto di servizio *in house* con le modalità, le condizioni e le forme previste dalla PAD della Città metropolitana di Venezia;
- 3 di ridurre completamente l'accertamento n. 27060/2024 sul capitolo specifico di entrata n. 420000101326/0 “PNRR PROGETTO M1 C1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” dell'anno 2024 giusta determinazione n. 3005/2024, trattenendo esclusivamente la somma di € 600,00 IVA esente, a copertura del contributo ANAC;
- 4 di riaccertare in competenza anno 2025 l'importo di € 1.468.692,36 sul capitolo specifico di entrata n. 420000101326/0 “PNRR PROGETTO M1 C1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006”;
- 5 di ridurre completamente l'impegno n. 1661/2024 su capitolo n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” del bilancio 2024 giusta determinazione n. 3005/2024, trattenendo esclusivamente la somma di € 600,00 IVA esente, a copertura del contributo ANAC;
- 6 di sub impegnare la somma di € 600,00 IVA esente per il contributo ANAC su impegno n. 1661/2024 del capitolo n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” del bilancio 2024, giusta determinazione n. 3005/2024;
- 7 di imputare alla competenza anno 2025 l'importo di € 1.468.692,36 sul capitolo specifico di spesa n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006”;
- 8 di impegnare la somma complessiva di € 1.307.946,24 IVA inclusa per il servizio in oggetto, sul capitolo n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” del bilancio 2025 a favore della società Venezia Informatica e Sistemi S.p.A. di Venezia p. IVA 02396850279;
- 9 di impegnare la somma complessiva di € 31.307,64 IVA inclusa quale remunerazione per la seconda annualità del “Contratto Hornet CIG B2332081C7”, sul capitolo n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” del bilancio 2025 a favore della società Chip Space S.r.l. di Marcon (VE), p. IVA 02179570276;
- 10 di impegnare la somma complessiva di € 1.231,78, pari al 2% del valore contrattuale del “Contratto Hornet CIG B2332081C7”, diminuito del 20% per le finalità di cui ai commi 6 e 7 del D.lgs. 36/2023, non dovuto, sul capitolo n. 201080205619/4 “PNRR PROGETTO MIC1 INVESTIMENTO 1.5 “CYBERSECURITY” INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RESILIENZA CYBER CUP B79B21002230006” del bilancio 2025;
- 11 di prendere atto che, in attuazione del comma 629 dell'art. 1 legge 190/2014, si provvederà a pagare solo l'imponibile fatturato dalla ditta, mentre l'IVA verrà trattenuta e versata

- all'erario dall'Area Economico Finanziaria, secondo le modalità indicate dal D.M. 23 gennaio 2015;
- 12 di dare atto che ai pagamenti sarà provveduto con atto del dirigente responsabile ai sensi dell'art. 107 D.lgs. 267/2000 tramite il servizio di ragioneria e su presentazione di regolare fattura, previa verifica dei costi esposti e nei limiti della spesa autorizzata;
 - 13 le somme IVA inclusa saranno esigibili entro ciascun anno di competenza;
 - 14 ai fini dell'articolo 9 del D.lgs. 33/2013, tutte le informazioni relative all'assegnazione in oggetto e al presente provvedimento vengono pubblicate sul portale della Città metropolitana di Venezia nella sezione "Amministrazione trasparente" (mis. Z02 del P.I.A.O. 2024-2026) e nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente relativa agli atti PNRR (mis. Z09 del P.I.A.O. 2024-2026);
 - 15 ai fini del comma 9 dell'art. 47 del D.lgs. 77/2021 convertito con modifiche in Legge 29 luglio 2021 n. 108:
 - a. in caso l'operatore economico dichiara di occupare più di 50 dipendenti, sarà pubblicato il rapporto di cui all'art. 47 comma 2 del citato D.L. 77/2021;
 - b. in caso l'operatore economico dichiara di occupare da 15 a 50 dipendenti, verrà richiesta la consegna, entro sei mesi dalla data di stipulazione del contratto, della documentazione di cui al comma 3 e 3 bis dell'art. 47 del citato D.L. 77/2021 per la relativa pubblicazione su "Amministrazione trasparente" e, contestualmente, per la trasmissione ai Ministeri o autorità delegati per le pari opportunità e la famiglia per le politiche giovanili ed il servizio civile universale, per le politiche in favore della disabilità;
 - c. la pubblicazione degli atti avverrà anche nella sottosezione "Bandi di gara e contratti - dal 01/01/2024" di "Amministrazione trasparente";
 - 16 in merito all'assenza di conflitto di interesse, così come previsto dalla Circolare MEF n. 30 Determinazione n. 81 del 26 gennaio 2024, in relazione alle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR, si allega al presente atto, in modalità riservata in quanto contenenti dati personali non ostensibili, le dichiarazioni rilasciate dal RUP.;
 - 17 la presente determinazione concerne l'ambito delle funzioni istituzionali della Città metropolitana assegnate all'Area Amministrazione e transizione digitale.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste dal provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.LGS n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
ARMELLIN ROMANO

atto firmato digitalmente